

ISA **Indici sintetici di affidabilità fiscale**

2024

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione ed elaborazione
degli indici sintetici di affidabilità fiscale

DK06U

- Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi (lavoro autonomo)

PERIODO D'IMPOSTA 2023

1. GENERALITÀ

Questo modello deve essere compilato dai soggetti che svolgono, con riferimento al periodo d'imposta 2023, come attività prevalente quella di

“Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi” – 69.20.13.

Il modello è composto da:

- frontespizio;
- quadro A – Personale;
- quadro B – Unità locali;
- quadro C – Elementi specifici dell'attività;
- quadro H – Dati contabili.

Le istruzioni di carattere generale, comuni a tutti gli indici sintetici di affidabilità fiscale, sono contenute nel documento “Istruzioni Parte generale ISA”.

2. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra, il codice fiscale;
- il codice attività relativo all'attività prevalente;
- negli appositi spazi il comune e la provincia del domicilio fiscale.

Altre attività

In questa sezione deve essere barrata l'apposita casella nel caso in cui il contribuente:

- svolga anche attività di lavoro dipendente a tempo pieno;
- svolga anche attività di lavoro dipendente a tempo parziale;
- sia pensionato;
- svolga anche altre attività professionali e/o d'impresa.

Tale sezione non deve essere compilata qualora il presente modello sia presentato da una società semplice o da una associazione tra artisti e professionisti.

Altri dati

In questa sezione deve essere indicato l'anno in cui il contribuente ha effettivamente iniziato l'attività a prescindere dall'eventuale iscrizione all'albo professionale, facendo riferimento alla relativa dichiarazione di inizio dell'attività comunicata all'Amministrazione Finanziaria.

ATTENZIONE

Le informazioni riguardanti l'anno d'inizio dell'attività devono essere fornite anche qualora il presente modello sia presentato da una società semplice o da una associazione tra artisti e professionisti.

3. QUADRO A – PERSONALE

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento **“Istruzioni Quadro A, Personale”**.

4. QUADRO B – UNITÀ LOCALI

Nel quadro B sono richieste informazioni relative alle unità locali che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzate per l'esercizio dell'attività. Per indicare i dati relativi a più unità locali, è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse. I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso dell'anno, indipendentemente dalla loro presenza alla data del 31 dicembre 2023.

In particolare indicare:

- nel **rigo Boo**, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività;
- in corrispondenza di **“Progressivo unità locale”**, il numero progressivo di ciascuna delle unità locali di cui sono indicati i dati, barrando la casella corrispondente;
- nel **rigo Bo1**, il Comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo Bo2**, la sigla della Provincia.

5. QUADRO C – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro C sono richieste informazioni sulle concrete modalità di svolgimento dell'attività.

In particolare, nella sezione Modalità di espletamento dell'attività (righe da C01 a C43) sono richieste informazioni riguardanti le varie tipologie di prestazioni che il professionista ha erogato nel corso dell'anno o in anni precedenti, anche se non ultimate nel corso dell'anno, per le quali sono stati percepiti compensi, anche parziali, nel 2023. Le prestazioni sono state distinte in "Prestazioni non a forfait" (righe da C01 a C35) e "Gruppi di prestazioni erogate congiuntamente per uno stesso cliente e remunerate a forfait" (righe da C36 a C42), intendendo, per quest'ultime, quelle per cui viene pattuita una somma a fronte di una pluralità di prestazioni di natura diversa (generalmente a carattere continuativo) per ognuna delle quali non è stato determinato uno specifico compenso. Il rigo C43 individua invece le "Stabili collaborazioni con altri studi professionali", ovvero quelle situazioni in cui i compensi non sono corrisposti al professionista dal cliente finale, ma da un altro professionista con il quale si collabora stabilmente.

In particolare, indicare:

Modalità di espletamento dell'attività

Prestazioni non a forfait

- nei **righe da C01 a C34**, per ciascuna tipologia di attività elencata:
 - nella **prima colonna**, il numero degli incarichi, non retribuiti forfetariamente, svolti nel 2023 o in anni precedenti, anche se non ultimati nel corso dell'anno, per i quali sono stati percepiti compensi, anche parziali, nel 2023;
 - nella **seconda colonna**, la percentuale dei compensi derivanti dagli incarichi indicati nella prima colonna, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nel 2023;
- nel **rigo C35**, nella **seconda colonna**, la percentuale dei compensi percepiti nel 2023 per lo svolgimento di altre prestazioni diverse da quelle indicate nei righe precedenti, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nel 2023.

Per individuare con maggiore precisione la percentuale dei compensi derivanti dalla specifica tipologia di incarico, la compilazione dei campi relativi alla seconda colonna, va effettuata inserendo anche le frazioni decimali di seguito alla virgola, arrotondate alla seconda cifra decimale. L'arrotondamento deve essere effettuato prendendo in considerazione la terza cifra decimale; se questa è compresa tra 0 e 4 l'arrotondamento si esegue per difetto, se invece è compresa tra 5 e 9 l'arrotondamento va effettuato per eccesso.

Si precisa che per incarico si deve intendere l'attività prestata a favore di un cliente e per il quale il professionista ha ricevuto un compenso, anche a titolo di acconto o saldo. Se per un incarico, sono stati pagati più acconti nell'anno, gli stessi andranno sommati, al fine di determinare la percentuale di compensi afferenti lo stesso incarico.

Nel caso in cui per lo stesso cliente, a fronte di incarichi diversi, il professionista abbia emesso un'unica parcella, andranno compilati i righe del quadro C corrispondenti alle diverse tipologie di incarichi evidenziate nella parcella e andranno considerate le relative somme riportate nella stessa.

Con riferimento alle **Prestazioni non a forfait**, si precisa inoltre che:

- nei **righe da C01 a C03**, il numero degli incarichi relativi alla tenuta delle contabilità ordinarie e la percentuale dei compensi derivanti dai predetti incarichi, devono essere indicati per ciascuna fascia di valore dei compensi individuata;
- nei **righe da C11 a C13**, il numero degli incarichi relativi ai modelli 770/CU ordinaria e la percentuale dei compensi derivanti dai predetti incarichi, devono essere indicati per ciascuna fascia individuata sulla base del numero dei sostituiti presenti nel modello 770/CU ordinaria;
- nei **righe C17 e C18**, deve essere indicato, nel **primo campo**, il numero degli incarichi relativi a collegi sindacali o incarichi di revisore in associazioni, fondazioni e società cooperative e, nel **secondo campo**, la percentuale dei compensi percepiti a fronte delle prestazioni indicate nella prima colonna, in rapporto ai compensi complessivamente conseguiti nel 2023;
- nei **righe C19 e C20**, deve essere indicato, nel **primo campo**, il numero di clienti per i quali si è effettuata revisione legale e, nel **secondo campo**, la percentuale dei compensi percepiti a fronte delle prestazioni indicate nella prima colonna, in rapporto ai compensi complessivamente conseguiti nel 2023;
- nei **righe C21 e C22**, deve essere indicato, nel **primo campo**, il numero di clienti per i quali si è svolta l'attività indicata nei rispettivi righe e, nel **secondo campo**, la percentuale dei compensi percepiti a fronte delle prestazioni indicate nella prima colonna, in rapporto ai compensi complessivamente conseguiti nel 2023;
- nel **rigo C25**, deve essere indicato, nel **primo campo**, il numero di incarichi relativi alle prestazioni di assistenza e consulenza in materia di procedure concorsuali e, nel **secondo campo**, la percentuale dei compensi percepiti a fronte delle prestazioni indicate nella prima colonna, in rapporto ai compensi complessivamente conseguiti nel 2023. Si tratta di attività per le quali i relativi compensi sono stati pattuiti con il debitore, e riguardano la fase anteriore alle procedure concorsuali o l'assistenza durante le suddette procedure. Rientrano in tali attività quelle rese dal professionista per l'assistenza al debitore nella richiesta di concordato preventivo e di fallimento o per l'assistenza al fallito o a terzi nella domanda di concordato fallimentare;
- nel **rigo C28**, deve essere indicato, nel **primo campo**, il numero degli incarichi relativi alle procedure concorsuali e, nel **secondo campo**, la percentuale dei compensi percepiti a fronte delle prestazioni indicate nella prima colonna, in rapporto ai compensi complessivamente conseguiti nel 2023. Si tratta degli incarichi di curatore fallimentare, di commissario giudiziale del concordato preventivo, di commissario liquidatore delle liquidazioni coatte amministrative, di commissario delle amministrazioni straordinarie, i cui compensi sono liquidati dall'autorità giudiziaria. Rientrano in tale categoria di incarichi anche quelli di liquidatore giudiziale del concordato preventivo con cessione di beni, nonché di amministratore nominato nell'istruttoria prefallimentare;
- nei **righe da C30 a C32**, deve essere indicato, nella prima colonna, il numero delle unità di personale per le quali si svolge l'attività di calcolo e stampa di documentazione in materia di lavoro e, nella seconda colonna, la percentuale dei compensi derivanti dalle corrispondenti attività in rapporto ai compensi complessivamente conseguiti nel 2023. Sia il numero delle unità di personale che la percentuale dei compensi devono essere indicati per ciascuna fascia individuata sulla base del numero delle unità di personale della clientela per la quale è svolta l'attività di calcolo e stampa di documentazione in materia di lavoro;
- nel **rigo C33**, deve essere indicato, nel **primo campo**, il numero degli enti presso i quali sono svolte funzioni amministrative o direttive nell'esercizio della professione e, nel **secondo campo**, la percentuale dei compensi percepiti per tali incarichi, in rapporto ai compensi complessivamente conseguiti nel 2023.

Si precisa, inoltre, che:

- tra le **“Perizie e consulenze tecniche di parte”**, da indicare nel **rigo C24**, rientrano le attività svolte da professionisti attestatori nel concordato preventivo (ex art. 161 della legge fallimentare), del c.d. piano attestato (ex art. 67 della legge fallimentare), dell'accordo di ristrutturazione dei debiti (ex art. 182bis della legge fallimentare), del professionista stimatore nel concordato preventivo (ex art. 160 della legge fallimentare) e nel concordato fallimentare (ex art. 124 della legge fallimentare) i cui compensi sono stati pattuiti con il cliente;
- tra le **“Perizie e consulenze tecniche d'ufficio”**, da indicare nel **rigo C26**, rientrano gli incarichi di Consulente tecnico d'ufficio e di perito penale, i cui compensi sono liquidati dall'autorità giudiziaria;
- tra gli **“Incarichi giudiziali”**, da indicare nel **rigo C27**, rientrano gli incarichi assegnati al professionista quale delegato dal giudice dell'esecuzione a compiere le operazioni di vendita immobiliare e mobiliare e di custode nei processi esecutivi; gli incarichi di amministratore giudiziale e di ispettore giudiziale; gli incarichi relativi alle funzioni di amministratore dei beni di soggetti sottoposti a misure di prevenzione. Non rientrano in tale categoria di incarichi quelli di Consulente tecnico d'ufficio e di perito penale, che vanno indicati nel rigo C26;

Gruppi di prestazioni erogate congiuntamente per uno stesso cliente e remunerate a forfait

- nei **righe da C36 a C43**, per ciascuna tipologia di attività elencata:
 - nella **prima colonna**, il numero dei clienti ai quali il professionista ha fornito nel 2023, o in anni precedenti, anche se non ultimate nel corso dell'anno, le prestazioni per le quali ha percepito compensi, anche parziali, nel 2023;
 - nella **seconda colonna**, la percentuale dei compensi derivanti dalle prestazioni indicate nella prima colonna, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nel 2023.

Si precisa che, al fine di poter indicare in modo idoneo le informazioni richieste nei righe da C36 a C43, sono stati individuati gruppi tipici di prestazioni che il professionista generalmente offre in maniera congiunta alla propria clientela e per le quali pattuisce un compenso determinato forfetariamente. Qualora il professionista abbia fornito ai propri clienti un “pacchetto di prestazioni”, non esattamente riconducibile a uno di quelli individuati all'interno dei righe da C36 a C43, i dati ad esso inerenti devono essere indicati in corrispondenza del gruppo di prestazioni che, tra le tipologie elencate, risulta avere caratteristiche maggiormente simili a quello realmente offerto.

Per maggior chiarimento si riporta il seguente esempio:

- un professionista svolge l'attività di tenuta della contabilità semplificata, redazione della dichiarazione Mod. Redditi – Persone fisiche e della dichiarazione annuale IVA nei confronti di due clienti percependo, dal primo, un compenso determinato a forfait pari a 230 euro e, dal secondo, un compenso pari a 150 per la tenuta della contabilità semplificata, uno pari a 60 per la compilazione del Mod. Redditi – Persone fisiche e uno pari a 60 per la compilazione della dichiarazione IVA. I compensi totali percepiti sono, pertanto, pari a 500. Nell'esempio proposto:
 - nel rigo Co4 dovrà essere indicato “1” nella prima colonna (corrispondente ad una prestazione riguardante l'attività di tenuta della contabilità semplificata, per la quale il compenso è corrisposto “non a forfait”), e “30” nella seconda colonna (corrispondente alla percentuale dei compensi percepiti per detta prestazione);
 - nel rigo Co8 dovrà essere indicato “1” nella prima colonna (corrispondente ad una prestazione riguardante la dichiarazione Mod. Redditi Persone fisiche titolari di partita IVA per la quale il compenso è corrisposto “non a forfait”) e “12” nella seconda colonna (corrispondente alla percentuale dei compensi percepiti per detta prestazione);
 - nel rigo C14 dovrà essere indicato “1” nella prima colonna (corrispondente ad una prestazione riguardante la redazione della dichiarazione IVA per la quale il compenso è corrisposto “non a forfait”) e “12” nella seconda colonna (corrispondente alla percentuale dei compensi percepiti per detta prestazione);
 - nel rigo C39 dovrà essere indicato “1” nella prima colonna (corrispondente al numero di clienti ai quali il professionista ha fornito, in maniera congiunta, le tre tipologie di prestazione pattuendo un compenso determinato forfetariamente) e “46” nella seconda colonna (corrispondente alla percentuale dei compensi percepiti dal predetto cliente).
- nel **rigo C43**, nella **prima colonna**, il numero delle collaborazioni con altri studi professionali con i quali si collabora stabilmente e, nella **seconda colonna**, la percentuale dei compensi, anche parziali, derivanti da dette collaborazioni, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nel 2023. In tale rigo devono essere ricomprese le situazioni in cui i compensi relativi alle prestazioni effettuate non sono corrisposti dal cliente finale, ma dal professionista con il quale si collabora stabilmente e non è, quindi, possibile distinguere le singole prestazioni professionali, come dettagliate nei righe da Co1 a C35 del presente quadro.

Il totale delle percentuali indicate nella seconda colonna dei righe da Co1 a C43 deve essere uguale a 100.

Rilevanza del committente principale

- nel **rigo C44**, la percentuale dei compensi derivanti dal committente principale, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nell'anno. Qualora tale percentuale non superi il 50% dei compensi complessivi, il rigo non va compilato;

Altri dati

- nel **rigo C45**, l'ammontare complessivo delle spese per prestazioni alberghiere e per somministrazione di alimenti e bevande in pubblici esercizi addebitate analiticamente al committente. Si precisa che tali spese devono essere ricomprese nelle “Spese per prestazioni alberghiere e per somministrazione di alimenti e bevande in pubblici esercizi” da indicare nel rigo H15 del “Quadro H, Dati contabili”.

6. QUADRO H – DATI CONTABILI

Nel quadro H devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dell'indice di affidabilità fiscale. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro, si rinvia al documento **“Istruzioni Quadro H, Dati contabili”**.